

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LE REAZIONI AL PARERE AGCM SULL'EQUO COMPENSO

Antitrust ferma al secolo scorso

L'Antitrust si è fermata al secolo scorso. Una bacchettata, non un provvedimento ma un semplice parere. Bocciatura prevedibile, il testo è migliorabile. Sono queste alcune delle reazioni emerse in risposta al parere negativo espresso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito all'introduzione dell'equo compenso per i professionisti (si veda *ItaliaOggi* del 28/11/2017). La disposizione, inserita in un emendamento al dl fiscale (dl 148/2017), è stata contestata dall'Agcm in quanto considerata una misura ostativa della concorrenza che «reintroduce, di fatto, i minimi tariffari».

È il ministro della giustizia Andrea Orlando ad aprire il valzer delle reazioni: «non si tratta di una bocciatura, non c'è stato nessun provvedimento di carattere formale», il giudizio del Guardasigilli, che aggiunge: «noi pensiamo che l'Antitrust non valuti il fatto che nelle professioni si è già determinata una profonda distorsione del mercato dovuta a soggetti che sono in grado di imporre, nei fatti, le tariffe. Quindi invitiamo l'Antitrust ad una più attenuata considerazione su questo tema. Produrremo nei prossimi giorni una nostra analisi del fenomeno. Faremo sì che questa valutazione sia anche all'attenzione dell'Unione Europea. Riteniamo che sia giusto spiegare il lavoro di riforma delle professioni che è stato portato avanti, senza cedere a logiche mercatiste e a una deregulation che non può che far male alle professioni e al mercato».

Al ministro fa eco il presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri Armando Zambrano, intervenuto a margine del World engineering forum 2017: «ci stiamo battendo per ottenere il riconoscimento di un diritto e stavolta la politica è stata ad ascoltarci. L'Antitrust ci ha dato una bacchettata, sostenendo che l'equo compenso

viola la libera concorrenza. Noi diciamo che una libera concorrenza senza regole penalizza i professionisti, soprattutto quelli giovani».

Una critica molto più pesante, invece, arriva da *Confprofessioni*, attraverso le parole del presidente **Gaetano Stella**: «La posizione dell'Antitrust contro l'equo compenso per i liberi professionisti conferma ancora una volta come l'Autorità garante sia ferma al secolo scorso. Il principio di una remunerazione adeguata ad una prestazione professionale nei confronti di grandi committenti e della pa non ha nulla a che fare con i minimi tariffari e non rappresenta alcun ostacolo alla concorrenza».

Per la presidente Colap (coordinamento libere associazioni professionali) Emiliana Alessandrucchi il parere dell'antitrust non è del tutto fuori luogo: «Il riferimento ai decreti ministeriali, previsto dall'emendamento, effettivamente potrebbe ricondurre al concetto di tariffa, già abolita e i cui effetti deleteri sono indiscussi, soprattutto per i giovani. Però non rischiamo di buttare il bambino con l'acqua sporca», conclude la presidente, «il principio introdotto nel dl fiscale deve rimanere, soprattutto nei rapporti con la pa. Siamo disposti a ragionare sul modello migliore, il testo è sicuramente migliorabile». Secondo Luigi Pansini, presidente dell'Associazione nazionale forense (Anf), la bocciatura era pienamente prevedibile: «con la bocciatura dell'Agcm, la vicenda sull'equo compenso sconfinava nel surreale. Stupisce che non si fosse considerato il parere dell'Autorità, perché era facile prevederne l'intervento. Ora la corsa all'introduzione di una norma bandiera, inaugurata dal ministro Orlando, si è scontrata con un parere, il cui testo è da leggere con attenzione e del quale il Governo dovrà tenere conto».

Michele Damiani



Equo compenso, il Cni all'Antitrust: ?Libera concorrenza senza regole penalizza i professionisti?

LINK: http://www.casaclima.com/ar_33308__equo-compenso-cni-antitrust-libera-concorrenza-senza-regole-penalizza-professionisti.html



Equo compenso, il Cni all'Antitrust: "Libera concorrenza senza regole penalizza i professionisti" Stella (**Confprofessioni**): una remunerazione adeguata non significa reintrodurre i minimi tariffari, ma correggere le distorsioni del mercato dei servizi professionali Martedì 28 Novembre 2017 Tweet "Ci stiamo battendo per ottenere il riconoscimento di un diritto e stavolta la politica è stata ad ascoltarci. L'Antitrust ci ha dato una bacchettata, sostenendo che l'equo compenso viola la libera concorrenza. Noi diciamo che una libera concorrenza senza regole penalizza i professionisti, soprattutto quelli giovani". Queste le parole di Armando Zambrano, Presidente del CNI, che, nell'ambito dei lavori di apertura della prima giornata del World Engineering Forum 2017, è tornato sul tema dell'equo compenso, il cui allargamento a tutti i professionisti è stato recentemente inserito all'interno del Decreto discale all'esame del Parlamento. Nell'occasione, Zambrano ha dato appuntamento all'evento "Equo compenso: un diritto", organizzato congiuntamente da RPT e CUP e in programma giovedì mattina a Roma presso il teatro Brancaccio. IL PARERE DELL'ANTITRUST. Ricordiamo che in una segnalazione ai presidenti della Camera e del Senato e al premier, pubblicata ieri, l'Antitrust ha bocciato introduzione nel decreto fiscale dell'equo compenso per tutte le professioni, in quanto sarebbe "idonea a ostacolare il processo competitivo e sembra segnare un'inversione di tendenza, vanificando anche le riforme pro-concorrenziali recentemente introdotte" - LEGGI TUTTO. **CONFPROFESSIONI**: L'ANTITRUST SI È FERMATA AL SECOLO SCORSO. Secondo il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, la posizione dell'Antitrust contro l'equo compenso per i liberi professionisti "conferma ancora una volta come l'Autorità garante sia rimasta ferma al secolo scorso. Il principio di una remunerazione adeguata di una prestazione professionale nei confronti di grandi committenti e della Pubblica Amministrazione non ha nulla a che fare con i minimi tariffari e non rappresenta alcuno ostacolo alla concorrenza". "Contrariamente a quanto sostiene l'Agcm, l'equo compenso non fissa dei minimi inderogabili, ma interviene laddove esiste uno squilibrio nei rapporti di forza contrattuale tra il professionista e committenti forti, quali banche, assicurazioni e P.A", afferma Stella. "Nessuna restrizione alla libera concorrenza, quindi, semmai uno strumento necessario per correggere quelle distorsioni nel mercato dei servizi professionali che autorizzano, per esempio, le amministrazioni locali a pubblicare bandi che pretendono un compenso simbolico, un euro, per prestazioni complesse e onerose". "Molto discutibile anche la tesi dell'Agcm secondo cui l'introduzione di un equo compenso danneggerebbe i professionisti più giovani", incalza Stella. "Dati alla mano, dieci anni di deregulation selvaggia hanno colpito proprio le fasce professionali più giovani, i cui redditi medi si attestano tra i 17 mila e 24 mila euro annui. Se guardiamo in faccia la realtà il processo di liberalizzazione delle professioni, sbandierato come una conquista dal Garante, ha di fatto creato nuove forme di "preariato" tra i giovani professionisti, calpestando ogni diritto dei lavoratori autonomi, a cominciare dal principio costituzionale che sancisce il diritto di ogni lavoratore ad avere una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del proprio lavoro".

Equo compenso, **Confprofessioni**: l'Antitrust si è fermata al secolo ...

LINK: <https://www.lavoripubblici.it/news/2017/11/PROFESSIONE/19496/Equo-compenso-Confprofessioni-l-Antitrust-si-fermata-al-secolo-scorso>



Equo compenso, **Confprofessioni**: l'Antitrust si è fermata al secolo scorso 29/11/2017 "La posizione dell'Antitrust contro l'equo compenso per i liberi professionisti conferma ancora una volta come l'Autorità garante sia rimasta ferma al secolo scorso. Il principio di una remunerazione adeguata di una prestazione professionale nei confronti di grandi committenti e della Pubblica Amministrazione non ha nulla a che fare con i minimi tariffari e non rappresenta alcuno ostacolo alla concorrenza". Queste le parole del presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, in riferimento alla segnalazione inviata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai Presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio, in riferimento alle norme contenute nel Decreto-Legge n. 148/2017 e nel disegno di legge AC 4741 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie" (c.d.decreto fiscale). "Contrariamente a quanto sostiene l'Agcm, l'equo compenso non fissa dei minimi inderogabili, ma interviene laddove esiste uno squilibrio nei rapporti di forza contrattuale tra il professionista e committenti forti, quali banche, assicurazioni e P.A - afferma il Presidente Stella - Nessuna restrizione alla libera concorrenza, quindi, semmai uno strumento necessario per correggere quelle distorsioni nel mercato dei servizi professionali che autorizzano, per esempio, le amministrazioni locali a pubblicare bandi che pretendono un compenso simbolico, un euro, per prestazioni complesse e onerose". "Molto discutibile anche la tesi dell'Agcm secondo cui l'introduzione di un equo compenso danneggerebbe i professionisti più giovani - conclude Stella - Dati alla mano, dieci anni di deregulation selvaggia hanno colpito proprio le fasce professionali più giovani, i cui redditi medi si attestano tra i 17 mila e 24 mila euro annui. Se guardiamo in faccia la realtà il processo di liberalizzazione delle professioni, sbandierato come una conquista dal Garante, ha di fatto creato nuove forme di "precarariato" tra i giovani professionisti, calpestando ogni diritto dei lavoratori autonomi, a cominciare dal principio costituzionale che sancisce il diritto di ogni lavoratore ad avere una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del proprio lavoro".
A cura di Redazione LavoriPubblici.it © Riproduzione riservata

Equo compenso: **Confprofessioni** critica la posizione dell'Antitrust

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/lavoro-autonomo/quotidiano/2017/11/29/equo-compenso-confprofessioni-critica-la-posizione-d...>

Equo compenso: **Confprofessioni** critica la posizione dell'Antitrust Lavoro autonomo Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail Aspra la critica di Conprofessioni alla bocciatura espressa dall'Antitrust sulla norma che dovrebbe regolare la disciplina dell'equo compenso per i professionisti, tuttora in iter alla Camera dei deputati: nessun ostacolo alla libera concorrenza, ma anzi una tutela maggiore soprattutto per i giovani. Sullo stesso argomento Prodotti Lavoro autonomo e agile e. 35,00 (-14%) e. 30,00 eBook - Tutto Jobs Act - Lavoro autonomo e agile e. 14,90 Diritto & Pratica del Lavoro e. 380,00 Con un comunicato stampa del 28 novembre 2017, il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**, è intervenuto criticando aspramente la posizione dell'Antitrust contro l'equo compenso per i liberi professionisti, definendola anacronistica e fuori dal tempo. Il principio di una remunerazione adeguata di una prestazione professionale nei confronti di grandi committenti e della Pubblica Amministrazione non ha nulla a che fare con i minimi tariffari e non rappresenta alcuno ostacolo alla concorrenza. L'Autorità Garante della Concorrenza ha infatti bocciato la norma sull'equo compenso per liberi professionisti e lavoratori autonomi contenuta nel DL fiscale, in discussione alla Commissione Bilancio alla Camera. Non si tratta, ha specificato Stella, di minimi inderogabili, ma di sanare gli squilibri nei rapporti di forza contrattuale tra il professionista e committenti forti, quali banche, assicurazioni e P.A. «Molto discutibile anche la tesi dell'Agcm secondo cui l'introduzione di un equo compenso danneggerebbe i professionisti più giovani», incalza Stella. «Dati alla mano, dieci anni di deregulation selvaggia hanno colpito proprio le fasce professionali più giovani, i cui redditi medi si attestano tra i 17 mila e 24 mila euro annui. Se guardiamo in faccia la realtà il processo di liberalizzazione delle professioni, sbandierato come una conquista dal Garante, ha di fatto creato nuove forme di 'preariato' tra i giovani professionisti, calpestando ogni diritto dei lavoratori autonomi, a cominciare dal principio costituzionale che sancisce il diritto di ogni lavoratore ad avere una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del proprio lavoro». Il contenuto dell'intero articolo è riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. **NON SEI ANCORA ABBONATO?** Approfitta subito dell'offerta **NEW ENTRY!** A soli 9,90 euro al mese accedi a tutti i contenuti integrali, speciali, dossier, scadenze, G.U. e rassegna stampa. Maturi 5 crediti formativi e hai l'edizione quotidiana in PDF. e. 9,90 al mese (Abbonamento 1 anno e. 118,80) </div

DL Fiscale. Antitrust: equo compenso professionisti è anticoncorrenziale

LINK: <http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/Decreto-fiscale-DL-fiscale-Antitrust-equo-compenso-Manovra-Autorita-Garante-della-Concorrenza-e-de...>



Confprofessioni: Autorità garante ferma al secolo scorso DL Fiscale. Antitrust: equo compenso professionisti è anticoncorrenziale Le tariffe professionali fisse e minime, introdotte al Senato con il Decreto fiscale ora in discussione alla Camera, violano i principi concorrenziali per il Garante della Concorrenza e del Mercato Antitrust: tassa Airbnb sugli affitti brevi rischia di danneggiare gli utenti Banche, l'Antitrust commina 11 milioni di multe a UniCredit, Bnl e Intesa per anatocismo Antitrust, sanzione da tre milioni per WhatsApp per la condivisione dei dati con Facebook Condividi di Tiziana Di Giovannandrea 28 novembre 2017 Antitrust contro le tariffe professionali fisse e minime, introdotte al Senato con il Decreto fiscale in discussione attualmente alla Camera, perché violano i principi concorrenziali. Il Garante della Concorrenza e del Mercato, in una segnalazione ai presidenti del Senato e della Camera dei Deputati ed al presidente del Consiglio, denuncia che l'equo compenso "in quanto idoneo a reintrodurre un sistema di tariffe minime, paraltro esteso all'intero settore dei servizi professionali, non risponde ai principi di proporzionalità concorrenziale". Si pone, quindi, in una situazione di "stridente controtendenza con i processi di liberalizzazione che hanno interessato anche le professioni regolamentate". Per l'Autorità di Piazza Verdi la norma sull'equo compenso è anticoncorrenziale in quanto: "Nella misura in cui collega l'equità del compenso ai parametri tariffari" previsti dalla norma contenuta nel Decreto fiscale "reintroduce di fatto i minimi tariffari, con l'effetto di ostacolare la concorrenza di prezzo tra professionisti nelle relazioni commerciali" con i clienti. Con l'equo compenso, secondo l'Autorità con a capo Giovanni Pitruzzella, "viene sottratta alla libera contrattazione tra le parti la determinazione del compenso dei professionisti (ancorché solo con riferimento a determinate categorie di clienti)" mentre i nuovi arrivati sul mercato delle professioni "sarebbero pregiudicati dalla reintroduzione di tariffe minime" e "vedrebbero drasticamente compromesse le opportunità di farsi conoscere sul mercato e di competere con i colleghi affermati" con un pregiudizio degli interessi della collettività. Immediate le reazioni da varie parti in dissidio con quanto valutato dall'Antitrust. **Confprofessioni** "La posizione dell'Antitrust contro l'equo compenso per i liberi professionisti conferma ancora una volta come l'Autorità Garante sia rimasta ferma al secolo scorso. Il principio di una remunerazione adeguata di una prestazione professionale nei confronti di grandi committenti e della Pubblica Amministrazione non ha nulla a che fare con i minimi tariffari e non rappresenta alcuno ostacolo alla concorrenza", ha detto il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella**. "Contrariamente a quanto sostiene l'Antitrust, l'equo compenso non fissa dei minimi inderogabili, ma interviene laddove esiste uno squilibrio nei rapporti di forza contrattuale tra il professionista e committenti forti, quali banche, assicurazioni e P.A.", ha affermato Stella. "Nessuna restrizione alla libera concorrenza, quindi, semmai uno strumento necessario per correggere quelle distorsioni nel mercato dei servizi professionali che autorizzano, per esempio, le amministrazioni locali a pubblicare bandi che pretendono un compenso simbolico, un euro, per prestazioni complesse e onerose.

OGGI AL MUSEO DI SANT'AGOSTINO INCONTRO SULLA PEDONALIZZAZIONE

Piazza Sarzano senza auto, la pista ciclabile con vista mare

Regalato al Comune il progetto del percorso per bici e pedoni

PEDONALIZZAZIONE di piazza Sarzano più vicina, mentre le associazioni dei liberi professionisti liguri regalano al Comune lo studio di fattibilità per realizzare una pista ciclabile da Boccadasse a Fiumara.

Il progetto di pedonalizzazione della piazza del centro storico, che quest'anno ospita il mercatino natalizio di San Nicola, verrà presentato oggi in un incontro pubblico organizzato dal municipio Centro est nel museo di Sant'Agostino a partire dalle 11. Parteciperanno il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Stefano Balleari, il presidente del municipio Andrea Carratù, l'architetto Susanna Bordoni che, assieme all'architetto Elena Pisano, ha elaborato il progetto di pedonalizzazione e riqualificazione della piazza regalato all'Associazione-Comitato dei residenti di Sarzano, che pure sarà rappresentata oggi, così come ci saranno gli esponenti del Civ Sarzano Sant'Agostino.

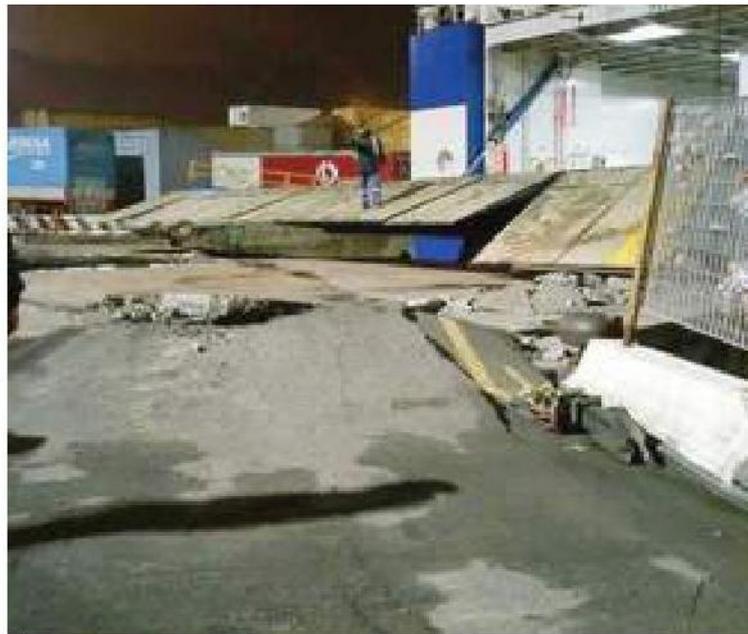
«Siamo alla fase finale del percorso, iniziato nel passato ciclo amministrativo - spiega Carratù - Tutte le persone che si sono date da fare per il quartiere chiedono la pedonalizzazione della piazza e noi siamo d'accordo, perché è una scelta condivisa dalla maggior parte

dei residenti e dei commercianti della zona, e adesso che sono stati recuperati i posteggi nell'area dell'ex mercatino di corso Quadrio è fattibile. Quello che si potrebbe fare - osserva - è riservare questi posteggi solo ai residenti di Sarzano». A favore dell'intervento - che prevede il rifacimento della pavimentazione e l'inserimento di elementi di arredo urbano - si dichiarano anche il sindaco Marco Bucci, che sottolinea la

necessità della condivisione dei cittadini, e il vicesindaco Balleari, che oggi ascolterà le voci del quartiere e forse dirà qualcosa sulla tempistica.

E di riqualificazione urbana si discuterà anche domani dalle 16 nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, dove **Confprofessioni** Liguria, l'associazione che riunisce i rappresentanti di 19 ordini professionali, e l'Associazione dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Liguria, doneranno al Comune la proposta progettuale di un percorso ciclabile e pedonale di circa 11 chilometri per collegare, quasi ovunque lungo il mare, Boccadasse a Fiumara. Per l'intervento si stima un costo di circa 10 milioni, che adesso Tursi dovrà trovare.

A. COL.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Una pista ciclabile dalla Fiumara a Boccadasse

LINK: http://genova.repubblica.it/cronaca/2017/11/28/foto/una_pista_ciclabile_dalla_fiumara_a_boccadasse-182441426/



Una pista ciclabile dalla Fiumara a Boccadasse Galleria fotografica Navigazione per la galleria fotografica 1 di 6 Immagine Precedente Immagine Successiva Slideshow Chiudi (bussalino) (bussalino) (bussalino) (bussalino) (bussalino) (bussalino) Una pista ciclo-pedonale sul fronte mare di Genova lunga 11 chilometri dalla Fiumara a Boccadasse toccando con una deviazione la Lanterna, 8% di pendenza massima, realizzabile con un investimento di 10 milioni di euro. E' la proposta progettuale donata al Comune di Genova da **Confprofessioni** Liguria e dall'Associazione dei dottori commercialisti oggi pomeriggio a Palazzo Tursi, che sarà presentata alla città venerdì 1 dicembre alle 16 a Palazzo Ducale

Pista ciclabile da Sampierdarena a Boccadasse, Bucci presenta ...

LINK: <https://www.ligurianotizie.it/pista-ciclabile-da-sampierdarena-a-boccadasse-bucci-presenta-progetto/2017/11/28/269277/>



Pista ciclabile da Sampierdarena a Boccadasse, Bucci presenta progetto 28 novembre 2017 Twitter Pista ciclabile (foto di repertorio) Il progetto di "Ciclabile e pedonale urbana" donato da **Confprofessioni** Liguria (che riunisce 17 professioni ordinistiche) e dall'Associazione Dottori Commercialisti Liguria all'Amministrazione comunale è stato presentato oggi pomeriggio nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato il sindaco Marco Bucci e il presidente **Confprofessioni** Liguria Roberto De Lorenzis e gli architetti Gianni Gaggero e Luca Dolmetta. Presenti anche il vicesindaco e assessore alla mobilità Stefano Balleari, l'assessore alle manutenzioni e lavori pubblici Paolo Fanghella, l'assessore all'urbanistica Simonetta Cenci e il consigliere delegato affari legali Federico Bertorello Il disegno - non uno studio di fattibilità, ma una proposta - collega due aree importanti e densamente popolate e si snoda da Sampierdarena a Boccadasse. Un tratto ciclabile, quasi completamente fronte mare, di circa 11 chilometri, di una larghezza che consenta il transito di due ciclisti affiancati nei due sensi, ben protetto, separato dal traffico veicolare e con una pendenza minima. «E' il secondo dono, dopo quello del waterfront di Levante - ha detto il sindaco Marco Bucci - che riceviamo come amministrazione comunale in pochi mesi. È il segno che c'è interesse da parte della città per la nostra azione amministrativa. Genova ha una buona tradizione ciclistica dal punto di vista sportivo, minore per quanto riguarda la mobilità sulle due ruote "verdi". Faremo tutto il possibile perché questo disegno venga realizzato». I dettagli verranno forniti venerdì prossimo nel corso di un convegno previsto a Palazzo Ducale a partire dalle 16.

Pista ciclabile e pedonale a Genova, da Boccadasse a Sampierdarena: il progetto

LINK: <http://www.mentelocale.it/genova/articoli/74568-pista-ciclabile-pedonale-genova-boccadasse-sampierdarena-progetto.htm>



Pista ciclabile e pedonale a Genova, da Boccadasse a Sampierdarena: il progetto di Fabio Liguori Bicicletta © Pexels Genova - Un percorso fronte mare (quasi totalmente) da Sampierdarena fino alla suggestiva Boccadasse, da percorrere tutto in sella alla propria bicicletta. Per fare sport o spostarsi abitualmente. È questo il succo del progetto presentato dall'associazione **Confprofessioni** Liguria (che riunisce 17 professioni ordinistiche) e Adc Liguria e donato al Comune di Genova, che ha l'obiettivo di riqualificare il territorio e renderlo bike friendly. La proposta prevede che la pista sia anche pedonale, quindi adatta per passeggiare o camminare. L'obiettivo è quello che i lavori partano nel 2018. I dettagli tecnici della pista sono spiegati da Luca Dolmetta, architetto che ha sviluppato il progetto: «La proposta prevede una pista ciclabile e pedonale lungo il waterfront di Genova. Il percorso partirebbe dal centro commerciale La Fiumara di Sampierdarena e arriverebbe fino a Boccadasse, passando per Corso Italia. Un totale di 11 km di lunghezza e larga abbastanza per consentire il transito di due ciclisti affiancati nei due sensi, per un costo che si aggira attorno ai 10 milioni di euro. L'idea secondaria è poi quella di estendere il progetto anche alle Val Polcevera e alla Val Bisagno. Il tutto in un'ottica di mobilità sostenibile e promozione turistica. Si tratta, per ora, di una proposta e non di uno studio di fattibilità, ma tutto è studiato con attenzione». Un progetto che ha molteplici risvolti, come sostiene Roberto De Lorenzis, Presidente di **Confprofessioni** Liguria: «Un anno fa abbiamo lanciato questa proposta, seguita da parecchie perplessità. Pensiamo, però, che questa idea possa avere una ricaduta positiva sotto tanti profili. Primo fra tutti quello ludico, permettendo di fare sport in bicicletta lungo un percorso pianeggiante, in una pista ciclabile che non sia solo disegnata sulla strada. Inoltre, la bicicletta può diventare un mezzo di trasporto. In ultimo, la pista ciclabile potrebbe diventare anche attrazione turistica. L'idea di un progetto possibile sta prendendo sempre più piede, dal momento che è stato da poco approvato alla Commissione della Camera un progetto di legge, che prevede un piano nazionale di piste ciclabili e pedonali. Se tutto andrà per il meglio, i lavori potrebbero cominciare anche a partire dal 2018». Insieme a Luca Dolmetta, presenta il progetto anche l'architetto Gianni Gaggero: «L'idea prevede anche diversi interventi di riqualificazione della città, primo fra tutti quello dedicato alla zona di Sampierdarena, che da anni soffre di alcuni problemi di degrado. Un altro intervento di riqualificazione è quello della zona tra il terminal traghetti e la Stazione Marittima». Il progetto è sostenuto anche dal Comune di Genova, con il suo sindaco di Genova Marco Bucci: «Il progetto estende anche al Ponente la precedente idea di una pista ciclabile dalla Lanterna di Genova fino a Nervi. Il tema bicicletta è in realtà un punto debole della città di Genova, complice anche i sali e scendi delle sue vie oltre al traffico. La nuova pista sarebbe accessibile a tutti, essendo in piano, e consentirebbe di spostarsi con facilità». Venerdì 1 dicembre 2017, alle ore 16, il progetto della pista ciclo-pedonale a Genova sarà presentato ufficialmente presso la Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, con ulteriori dettagli della proposta progettuale.

Presentato il progetto della ciclabile tra Fiumara e Boccadasse. Ma che fine farà la "pistina" di via XX?

LINK: <http://www.genova24.it/2017/11/presentato-progetto-della-ciclabile-fiumara-boccadasse-fine-fara-la-pistina-via-xx-189727/>



Presentato il progetto della ciclabile tra Fiumara e Boccadasse. Ma che fine farà la "pistina" di via XX? Lunga 11 chilometri, sarebbe realizzabile con un finanziamento di 10 milioni e ampliabile alle vallate di Redazione - 28 novembre 2017 - 16:33 Genova. Una pista ciclo-pedonale sul fronte mare di Genova lunga 11 chilometri dalla Fiumara a Boccadasse toccando con una deviazione la Lanterna, 8% di pendenza massima, realizzabile con un investimento di 10 milioni di euro. E' la proposta progettuale donata al Comune di Genova da **Confprofessioni** Liguria e dall'Associazione dei dottori commercialisti oggi pomeriggio a Palazzo Tursi, che sarà presentata alla città venerdì 1 dicembre alle 16 a Palazzo Ducale. "E' un bellissimo progetto, il secondo in poche settimane che un privato dona alla nostra città - commenta il sindaco Marco Bucci affiancato dagli assessori comunali a Mobilità, Urbanistica e Lavori pubblici, Balleari, Cenci e Fanghella - per adesso non abbiamo finanziamento statali a disposizione, dobbiamo cercare risorse europee, private o sponsorizzazioni, ma nuovi disegni di legge recentemente approvati alla Camera come quello per un 'Piano nazionale delle piste ciclabili' potrebbero essere un'opportunità". "Anche la Val Polcevera e la Val Bisagno potrebbero essere collegate alla pista ciclo-pedonale fronte mare - sottolinea Bucci - lungo il Polcevera sono già a disposizione degli ex sedimi ferroviari abbandonati". "Il progetto è completamente fronte mare e pianeggiante - spiegano il presidente di **Confprofessioni** Liguria Roberto De Lorenzis e l'architetto Gianni Gaggero - avrebbe una ricaduta sul benessere dei cittadini e lo sviluppo turistico, il tracciato attraversa la zona del Blue Print e si allaccia a Corso Italia con una corsia riservata lungo l'attuale passeggiata". La prosecuzione lungo gli assi ciclabili della Val Polcevera e della Val Bisagno farebbe lievitare il costo del progetto attorno ai 16-20 milioni di euro.

Da Sampierdarena a Boccadasse in bicicletta: il progetto della ...

LINK: <http://www.genovatoday.it/cronaca/sampierdarena-boccadasse-ciclabile.html>

Aumentano tra i giovani gli accessi in pronto soccorso per cure psichiatriche. Gli obiettivi della pista Da Sampierdarena a Boccadasse in bicicletta, per unire più delegazioni e sostenere il trasporto con mezzi ecologici: quello della pista ciclopedonale è un progetto elaborato dall'associazione **Confprofessioni** Liguria e ADC Liguria per riqualificare il territorio e renderlo "a portata di due ruote", ed è sostenuto anche dal Comune di Genova, che lo presenterà ufficialmente venerdì a Palazzo Ducale. I lavori potrebbero iniziare nel 2018. «La giunta Bucci sta dando un forte sostegno al progetto della pista ciclopedonale presentato dall'associazione **Confprofessioni** Liguria - dichiara il consigliere delegato agli "Affari Legali" Federico Bertorello, del gruppo Lega Nord, che ha sostenuto l'associazione nell'attività di moral suasion con il Sindaco -. L'auspicio è di riuscire già nel 2018 a iniziare i lavori della ciclopedonale, che unirà Sampierdarena con Boccadasse. L'obiettivo, oltre a essere quello di sostenere il trasporto con mezzi puliti come le bici elettriche, è legato alla riqualificazione territoriale di zone difficili». L'incontro per illustrare il progetto Venerdì, oltre al sindaco di Genova Marco Bucci, al presidente di **Confprofessioni** Liguria Roberto De Lorenzis e al presidente ADC Liguria Dante Benzi, sarà presente anche la presidente nazionale Fiab Giulietta Pagliaccio, per sottolineare come gli spostamenti in bicicletta siano una medicina per il benessere delle città e dei territori, e per illustrare le ricadute sociali, economiche, ambientali e sulla salute del progetto. L'appuntamento è alle 16 presso la Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. In allegato il programma della tavola rotonda. Allegati

Presentato il progetto della ciclabile tra Fiumara e Boccadasse. Ma che fine farà la "pistina" di via XX?

LINK: <http://www.liguria24.it/2017/11/28/presentato-il-progetto-della-ciclabile-tra-fiumara-e-boccadasse-ma-che-fine-fara-la-pistina-di-via-xx/966...>



Presentato il progetto della ciclabile tra Fiumara e Boccadasse. Ma che fine farà la "pistina" di via XX? di Redazione Genova24 - 28 novembre 2017 - 16:33 Genova. Una pista ciclo-pedonale sul fronte mare di Genova lunga 11 chilometri dalla Fiumara a Boccadasse toccando con una deviazione la Lanterna, 8% di pendenza massima, realizzabile con un investimento di 10 milioni di euro. E' la proposta progettuale donata al Comune di Genova da **Confprofessioni** Liguria e dall'Associazione dei dottori commercialisti oggi pomeriggio a Palazzo Tursi, che sarà presentata alla città venerdì 1 dicembre alle 16 a Palazzo Ducale. "E' un bellissimo progetto, il secondo in poche settimane che un privato dona alla nostra città - commenta il sindaco Marco Bucci affiancato dagli assessori comunali a Mobilità, Urbanistica e Lavori pubblici, Balleari, Cenci e Fanghella - per adesso non abbiamo finanziamenti statali a disposizione, dobbiamo cercare risorse europee, private o sponsorizzazioni, ma nuovi disegni di legge recentemente approvati alla Camera come quello per un 'Piano nazionale delle piste ciclabili' potrebbero essere un'opportunità". ...

Pescara, incontro **Confprofessioni** Abruzzo con il vice presidente Lolli

LINK: <https://www.abruzzonews.eu/pescara-incontro-confprofessioni-abruzzo-vice-presidente-lolli-498016.html>



Home Attualità Pescara, incontro **Confprofessioni** Abruzzo con il vice presidente Lolli Pescara, incontro **Confprofessioni** Abruzzo con il vice presidente Lolli Da tweet PESCARA - Si è svolto nei giorni scorsi l'incontro tra i rappresentati della Regione Abruzzo e **Confprofessioni** Abruzzo nella sede di Pescara. La principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Abruzzo è stata ricevuta dal vice presidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, e dal funzionario della sua segreteria interessato all'applicazione di fondi europei. In rappresentanza dell'organizzazione dei liberi professionisti erano presenti il presidente regionale Marco Della Torre (Medico Veterinario-Area Sanitaria), il segretario Marcello Pacifico (Avvocato e presidente nazionale ANF-Area Giuridica) e il tesoriere Maurizio Papale (Perito Industriale-Area Tecnica). Durante l'incontro i rappresentanti di **Confprofessioni** hanno evidenziato il ruolo e la forte presenza sul territorio abruzzese dei liberi professionisti (22 ogni 1000 abitanti), chiedendo una maggiore attenzione da parte del mondo politico regionale, dal momento che rappresentano una vastissima platea di professioni regolamentate e non, su tutto il territorio abruzzese. "I professionisti in Abruzzo - dice il Dott. Della Torre - sono oltre trentamila e rappresentano una parte rilevante dell'economia regionale, della quale costituiscono una componente essenziale ed oltremodo attiva. Gran parte di loro vive a stretto contatto con i cittadini e con il mondo delle imprese, svolgendo un ruolo importante nel welfare e nei servizi e affiancando gli operatori economici in ogni settore. Nonostante tutto questo, i professionisti non sono destinatari di grande considerazione da parte della politica regionale. Ne soffrono in particolare i più giovani, in termini di carenza di sostegni alla formazione ed alle specializzazioni, di organizzazione degli studi, di fruibilità di risorse tecnologiche: tutto questo per ridotti interventi legislativi di natura programmatica che li riguardino". Al vice-presidente Lolli, gli esponenti dei professionisti hanno chiesto maggiore attenzione verso il mondo delle professioni, individuando opportunità dirette ad innovare nelle future politiche di sviluppo e di fruizione di risorse economiche per l'avviamento e la crescita professionale, anche attraverso l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei. Nella Legge Finanziaria del 2016, dopo che la stessa **Confprofessioni** aveva perorato la causa con una sua delegazione nazionale a Bruxelles, i liberi professionisti sono stati di fatto equiparati alle PMI e alle Microimprese e molte regioni si sono già mosse in tal senso, pubblicando bandi per fondi europei indiretti. La stessa organizzazione abruzzese ha promosso un evento in tema di fondi europei nello scorso mese di settembre, che di fatto era il proseguo di quello che si è tenuto nel giugno 2016 ("I Fondi Europei ai Liberi Professionisti"). L'appuntamento ha fatto registrare dei numeri importanti, sottolineato anche dai relatori che hanno ricordato come i professionisti abruzzesi sono i più sensibili ed attenti a queste tematiche. Da qui è nata l'idea di avviare un progetto diretto alla formazione di euro progettisti, una categoria di professionisti carente nella nostra regione, con conseguente scarsa fruibilità di questo tipo di risorse soprattutto in merito ai Fondi Europei Diretti. I rappresentanti dei professionisti hanno inoltre ricordato che bisognerebbe aprire i Fondi FSE e FESR anche ai liberi professionisti (come peraltro previsto dalla Legge 81/2017). Lo stesso Giovanni Lolli, riconoscendo l'importanza della collaborazione col mondo professionale, ha espressamente manifestato l'interesse a rendere partecipi questi ultimi sulle iniziative che la Regione Abruzzo intende avviare, anche con



l'attivazione di tavoli di confronto e di attiva partecipazione Soddifazione è stata espressa dunque dai vertici di **Confprofessioni** per la disponibilità e l'interesse che il Governo regionale ha manifestato, rendendosi disponibili a ogni forma di utile collaborazione. Redazione L'OPINIONISTA NOTIZIE ABRUZZO L'Opinionista © 2008 - 2017 - Abruzzo News supplemento a L'Opinionista Giornale Online n. reg. Trib. Pescara n.08/08 dell'11/04/08. Iscrizione al ROC n°17982 del 17/02/2009 - p.iva 01873660680 a cura di A. Gulizia - tutti i diritti sono riservati - vietata ogni riproduzione anche se parziale

Il Comitato Calabria Cinetourism all' International Ocean film festival

LINK: <http://www.strettoweb.com/2017/11/comitato-calabria-cinetourism/631232/>



Il Comitato Calabria Cinetourism all' International Ocean film festival 28 novembre 2017 18:33 | Ilaria Quattrone 28 novembre 2017 18:33 Il Comitato Calabria Cinetourism all' International Ocean film festival per la promozione della Calabria by film con ingenti finanziamenti europei Il presidente del comitato Calabria Cinetourism Prof. Michela Mantovani è stata invitata a Roma il 20 novembre a contribuire alla valutazione dei film in concorso dell' Ocean film festival world tour. Il Festival, istituito nel 2013 in Australia ha lo scopo di far conoscere il mare in tutte le sue forme attraverso filmati provenienti da tutto il mondo. Il Tour ha toccato oltre l'Australia anche Inghilterra, Nuova Zelanda , Hong Kong e Cina e quest' anno per la prima ha avuto anche 5 tappe in Italia nelle città di Milano, Torino, Genova, Roma e Bologna. Gli eventi hanno avuto un grandissimo successo ed i biglietti sono stati venduti tutti nel giro di pochi giorni . la Prof. Mantovani faceva notare al direttore italiano del festival Alessandra Raggio di Milano, che a parte Genova tutte le altre città non sono sul mare ed ha proposto che una tappa del festival potesse toccare anche la città metropolitana di Reggio Calabria per la bellezza del suo lungomare più bello d' Italia. La direttrice si è detta disponibile ad una ulteriore tappa a Reggio solamente se ci sarà collaborazione con enti pubblici, privati e Comitato Calabria Cinetourism. Il Mare ha tante storie da raccontare e per questo le immagini sono il mezzo più veloce per farlo conoscere e questo lo hanno recepito molto bene gli studenti della prof. Mantovani, soci del Comitato Calabria Cinetourism che lo scorso anno accademico hanno prodotto come workshop finale cortometraggi per la valorizzazione della Calabria ed il 90% dei video riprendeva il meraviglioso mare calabrese. La valorizzazione territoriale attraverso l'audiovisivo è una convinzione della prof Mantovani tanto da inserire moduli didattici relativi al turismo/beni culturali/ audiovisivo per la prossima 4° edizione del corso e workshop di alta formazione in europrogettazione dell' Università 'Mediterranea' di R.c di cui la stessa prof. è Direttore. (bando in uscita . Inizio lezioni gennaio 2018) in quanto l'Europa mette a disposizione ingenti finanziamenti per film e docufilm . Il corso che ha avuto grande successo è arrivato alla quarta edizione con una modalità unica per l'Italia ossia che la frequenza al corso è considerato titolo valido per l'ammissione a socioASSOEURO (prima associazione italiana di tutela degli europrogettisti). Ossia l'albo degli europrogettisti. Dà inoltre diritto a 5 CFEP (Crediti Formativi in EuroProgettazione) validi per l'aggiornamento professionale annuale obbligatorio per i soci ASSOEURO per le fasce B'. Il comitato Calabria cinetourism è partner del corso di europrogettazione assieme a : Fincalabra, Città Metropolitana di Reggio Calabria,Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria, ANF Associazione Nazionale Forense, Cisme, Etass, **Confprofessioni** Calabria, **Confprofessioni** Calabria Il corso è stato organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia, il CAT- Lab, laboratorio di Economia e management delle risorse culturali, ambientali e turistiche, dell'Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria e dall'Associazione culturale Quality life management.